

Al via i nuovi finanziamenti europei per la ricerca

Presentato all'EURAC il VII Programma Quadro per la Ricerca 2007-2013 promosso dall'UE

Si apriranno con molta probabilità già a fine 2006 i primi bandi del VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico che sarà operativo dal 2007 al 2013 e con il quale l'Unione Europea mette a disposizione del mondo scientifico 50 miliardi di euro.

Oggi all'EURAC, Sean McCarthy, esperto internazionale nello sviluppo e gestione di progetti di ricerca, ha tenuto un seminario informativo sui temi e gli obiettivi del programma, la principale fonte di finanziamento comunitario per progetti di ricerca nei prossimi 7 anni. L'incontro, rivolto in primo luogo ai ricercatori e ai partner dell'EURAC, che già nel corso del VI Programma Quadro hanno avviato due importanti progetti internazionali, ha inteso coinvolgere anche i rappresentanti delle istituzioni e degli enti locali che si occupano di ricerca e innovazione, tra questi le Ripartizioni Innovazione e Europa della Provincia, il Comune di Bolzano, l'Associazione Imprenditori, CAN Südtirol, TIS e alcuni esponenti del mondo imprenditoriale.

Allo sviluppo di politiche per la ricerca a livello regionale è, in particolare, dedicata la nuova misura del programma 2007-2013 denominata "*Regions of knowledge*", finalizzata al potenziamento della ricerca a livello locale. "Il programma quadro che partirà dal prossimo anno - spiega Cristina Boglia, responsabile del Dipartimento Sviluppo Progetti dell'EURAC - fornisce una grande opportunità per l'Alto Adige per sviluppare progetti di qualità con partner europei e internazionali". Nel corso della giornata, Sean McCarthy ha più volte sottolineato come lo sviluppo di collaborazioni tra il mondo della ricerca e il mondo imprenditoriale sia prerogativa fondamentale per contribuire in maniera decisiva alla crescita delle competenze scientifiche e all'innovazione economica.

Dopo una prima presentazione della struttura e del contesto politico e istituzionale europeo da cui è nato il programma, McCarthy ha dedicato ampio spazio all'analisi dei fattori che portano alla realizzazione di "progetti di successo". "Tra i molti settori di ricerca previsti dal programma - continua la Boglia - ve ne sono alcuni, come per esempio la ricerca genetica, l'energia, l'ambiente, la gestione del territorio e le nuove forme di governance, che rappresentano importanti punti di forza dell'EURAC e su cui dobbiamo concentrare le nostre potenzialità di sviluppo e innovazione".

Bolzano, 27 giugno 2006

Per ulteriori informazioni:

Stefania Campogianni, e-mail: Stefania.campogianni@eurac.edu, tel. 0471 055036